



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1425/11X/156-DA

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Prot. n. 19 del 02 agosto 2019

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'assessore all'Ambiente
Fulvio Bonavitacola

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: controlli ambientali sull'attività del cementificio Impianti & strutture S.p.a. sito in Pomigliano d'Arco.

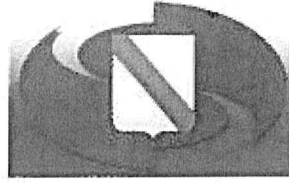
I sottoscritti consiglieri regionali, Valeria Ciarambino, Maria Muscarà e Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale si richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) con interrogazione rivolta alla Giunta regionale avente ad oggetto "*Criticità ambientali derivanti dall'attività del cementificio Impianti & Strutture S.p.A. sito in Pomigliano d'Arco*", depositata in data 20 marzo 2019 e recante n. 1290, le scriventi consigliere chiedevano quali controlli avesse effettuato la Regione, anche mediante l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, per accertare la rispondenza dell'attività del cementificio alle condizioni autorizzative di progetto sottoposte nel 2010 alla procedura di Valutazione d'impatto ambientale, successivamente modificate senza nuova valutazione d'impatto ambientale e quali controlli avesse eseguito per verificare eventuali effetti negativi sull'ambiente conseguiti alle violazioni accertate dai Carabinieri e dai tecnici Arpac nel corso delle due ispezioni condotte nell'aprile 2017 e nel maggio 2018, a seguito di denuncia presentate dai cittadini;

atteso che:

- a) la risposta fornita dalla Giunta Regionale, Direzione generale per Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, si palesa incompleta rispetto ai quesiti posti dalle interroganti, limitandosi a riscontrare il solo punto 3 dell'interrogazione e avendo cura di sottolineare che ogni responsabilità circa la mancata attuazione di una nuova procedura di valutazione d'impatto ambientale ricade sull'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 3 D.P.R. 59/2013, ossia Città metropolitana, unico soggetto legittimato, oltre al proponente, a richiedere una nuova valutazione d'impatto ambientale alla Commissione tecnica preposta;
- b) nessuna risposta è pervenuta alle interroganti in merito ai controlli ambientali effettuati per verificare l'eventuale sussistenza di effetti ambientali significativi e negativi scaturenti dalle violazioni accertate né tanto meno sui controlli ambientali straordinari da effettuare, come da impegno assunto dal Dirigente Arpac intervenuto durante la seduta della Commissione Ambiente del 19 aprile 2018, su indicazione del Presidente della Commissione;



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

considerato che:

- c) a tutt'oggi, dalle informazioni fornite alle scriventi, le condizioni ambientali dell'area residenziale limitrofa all'impianto, restano critiche a causa delle insostenibili emissioni acustiche, pulverulente e odorigene, che compromettono la qualità della vita della popolazione interessata, esponendo a rischio la salute pubblica;
- d) l'impianto è autorizzato in AUA a trattare un quantitativo di materiali e rifiuti pari a 150.000 mc/anno, ossia 225.000 t/anno, pari a una quantità giornaliera di 500 t/g bituminosi e 200 t/g cementizi e un quantitativo massimo di rifiuti stoccabili contemporaneamente inferiore a 1700 t;
- e) i quantitativi di rifiuti trattati, le condizioni di esercizio e l'ubicazione a distanza ravvicinata dalle abitazioni, in assenza di una valutazione aggiornata all'attualità dell'impatto ambientale, possono pregiudicare il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti con la Direttiva (UE) 2015/2193 recepita con il decreto legislativo n. 183/2017 che "stabilisce norme per il controllo delle emissioni nell'aria di biossido di zolfo (SO₂), ossidi di azoto (NO_x) e polveri da impianti di combustione medi al fine di ridurre le emissioni nell'aria e i rischi potenziali per la salute umana e per l'ambiente derivanti da tali emissioni";
- f) la verifica delle condizioni di qualità dell'aria e l'autorizzazione alle emissioni sono attività di competenza della Regione Campania e dell'Ente strumentale Arpac in qualità di soggetti competenti che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall'autorizzazione unica;
- g) è indispensabile verificare il rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni di esercizio degli impianti ed eventualmente sollecitare l'autorità competente ad adottare ogni ulteriore provvedimento per garantire la salubrità e la qualità dell'ambiente, a tutela della cittadinanza.

Tutto ciò premesso, atteso e considerato, gli scriventi

Interrogano la Giunta regionale al fine di sapere

1. quali controlli sono stati eseguiti dall'Arpac per accertare le condizioni di esercizio dell'impianto e per verificare l'eventuale sussistenza di effetti ambientali significativi negativi scaturenti dalle violazioni accertate dall'Arpac e dal nucleo ambientale dei Carabinieri durante le ispezioni effettuate;
2. se in considerazione delle reiterate violazioni accertate intende disporre un monitoraggio ambientale straordinario delle emissioni in atmosfera pulverulente, acustiche e odorigene nella area limitrofa allo stabilimento a tutela della popolazione che risiede nei pressi dell'impianto, anche mediante sistemi di monitoraggio in continuo, come previsto dal decreto legislativo n.183/2017.

Ciarambino

Muscarà

Saiello

Giuseppe Saiello